

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 maggio 2023, n. G07448

L. 157/92 - LR n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) all'interno del territorio a caccia programmata dell'ATC RI 2 nei Distretti denominati: "Terminillo", "Salto-Cicolano" e "Collalto Sabino", stagione venatoria 2023/2024.

Oggetto: L. 157/92 – LR n. 17/95 – DGR n. 460/2018. Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) all'interno del territorio a caccia programmata dell'ATC RI 2 nei Distretti denominati: "Terminillo", "Salto-Cicolano" e "Collalto Sabino", stagione venatoria 2023/2024.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Foreste la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata Deliberazione n. 56/2016 e dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. GR5100-000009 del 08 settembre 2021, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30 settembre 2021 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste avente per oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4 concernente: “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell’attività faunistico venatoria. Soppressione dell’osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 19/04/2023, con cui è stato conferito “ad interim” l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Vito CONSOLI, Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11694 del 30/09/2021 con on il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 127 del 27 aprile 2023, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: “L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati”, ed in particolare l’allegato 1 “Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cervidi e bovidi”;

DATO ATTO che la DGR n. 460 del 02/08/2018 disciplina nel dettaglio il procedimento per l’approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie capriolo, previa istruttoria dell’Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, acquisito il parere favorevole dell’ISPRA;

VISTA la Determinazione n. G02054 del 25/02/2019 recante “Modifica allegato A della Determinazione Dirigenziale n. G05429 del 17/05/2016 concernente: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la Determinazione n. G12972 del 04/11/2020, concernente “Modifica della determinazione dirigenziale n. G05578 del 11 maggio 2020, recante Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021, avente per oggetto: “L.R. n. 17/95 e L.R. n. 4/2015 – Approvazione Documento Allegato A: “Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria”;

CONSIDERATO che, secondo le disposizioni riportate nella succitata Determinazione sono state attribuite alle ADA, competenti per territorio, le istruttorie tecnico-amministrative dei piani di gestione faunistica e venatoria degli ungulati attraverso la caccia di selezione, predisposti dagli ATC, e all’approvazione degli stessi con Determinazione Dirigenziale;

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall’ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all’art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

VISTA la richiesta di approvazione del Piano di prelievo in selezione del Capriolo (*Capreolus capreolus*), pervenuta dall’ATC RI 2 con nota prot. n. 424 21/04/2023, acquisita il 24/04/2023, prot. n. 446213, per i Distretti di gestione denominati “Terminillo”, “Salto Cicolano” e “Collalto Sabino” con allegato il Piano di prelievo;

VISTO il parere favorevole di ISPRA prot. n. 26557 del 17/05/2023, acquisito il 17/05/2023, prot. n. 534094;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta dall'ATC RI 2 con nota prot. n. 491 del 26/05/2023, acquisita il 29/05/2023 al prot. n. 579056, con la quale l'ATC RI 2 ha comunicato la composizione delle CCS unitamente i selecontrollori ammessi ai Distretti;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 17/95 e della DGR n. 460 del 02/08/2018, di dover approvare, per la stagione venatoria 2023/2024, il Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) presentato dall'ATC RI 2 per i Distretti denominati "Terminillo", "Salto Cicolano" e "Collalto Sabino", così come proposto dallo stesso ATC e per il quale ISPRA ha già espresso il proprio parere favorevole, secondo le consistenze riportate nei prospetti seguenti:

Distretto "Terminillo" prelievo previsto n. 48 capi

M0	F0	M1	F1	M2	F2	TOTALE
6	6	6	6	12	12	48

Distretto "Salto Cicolano" prelievo previsto n. 30 capi

M0	F0	M1	F1	M2	F2	TOTALE
3	3	4	4	8	8	30

Distretto "Collalto Sabino" prelievo previsto n. 14 capi

M0	F0	M1	F1	M2	F2	TOTALE
1	1	2	2	4	4	14

M0 e F0 maschi e femmine di età < 1 anno, **M1** maschio giovane; **M2** maschio adulto, **F1** femmina giovane, **F2** femmina adulta;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il Piano per il prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*), nei Distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia RI 2 denominati "Terminillo", "Salto Cicolano" e "Collalto Sabino" per la stagione venatoria 2023/2024, come meglio specificato nei prospetti di seguito riportati:

Distretto "Terminillo" prelievo per n. 48 capi

M0	F0	M1	F1	M2	F2	TOTALE
6	6	6	6	12	12	48

Distretto "Salto Cicolano" prelievo per n. 30 capi

M0	F0	M1	F1	M2	F2	TOTALE
3	3	4	4	8	8	30

Distretto "Collalto Sabino" prelievo per n. 14 capi

M0	F0	M1	F1	M2	F2	TOTALE
1	1	2	2	4	4	14

M0 e F0 maschi e femmine di età < 1 anno, **M1** maschio giovane; **M2** maschio adulto, **F1** femmina giovane, **F2** femmina adulta;

Periodi di prelievo:

M I e M II – dalla data di esecutività del presente atto e comunque non prima del 01 giugno 2023 fino al 15 luglio 2023 e dal 16 agosto 2023 al 30 settembre 2023;

M0 e F0, F2 e F1 dal 1 gennaio 2024 al 14 marzo 2024.

2. Il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:

- le operazioni del prelievo di selezione della specie capriolo (*Capreolus capreolus*) dovranno rispettare il numero, la ripartizione fra sesso e classe d'età previste nel piano di abbattimento e dovranno essere effettuate secondo i periodi di prelievo sopra riportati;
- il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l'uso esclusivo delle armi consentite di cui all'art. 23 dell'Allegato 1 della DGR n. 460/2018;
- la caccia di selezione agli ungulati è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto (L.R. 17/95, art. 34 comma 6);
- il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 8 dell'Allegato 1 della DGR n. 460 del 02/08/2018);
- la giornata di caccia ed i capi abbattuti vanno contrassegnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;
- nel periodo in cui la caccia di selezione si sovrappone alla normale attività venatoria, per consentire il controllo delle giornate di caccia, il cacciatore autorizzato alla caccia di selezione, a richiesta degli organi di vigilanza venatoria, deve esibire sia il tesserino venatorio che il tesserino per il prelievo di selezione;
- il selettore è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento;
- il cacciatore di selezione in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiale deve darne immediata comunicazione all'Ambito Territoriale di Caccia ed al servizio veterinario della ASL competente per territorio allo scopo di sottoporre la carcassa al test diagnostico per la Peste Suina Africana. Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio;

3. L'ATC RI 2, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud le risultanze del piano di gestione del capriolo per la stagione 2023/2024;

4. L'Area decentrata Agricoltura Lazio Nord dovrà notificare il presente atto al Presidente pro tempore dell'ATC RI 2 e dovrà trasmetterlo per conoscenza alla Prefettura, al Gruppo dei Carabinieri Forestali di Rieti ed alla Polizia Provinciale di Rieti.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Via Tavola D'Argento snc - 02100 Rieti (RI).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE "AD INTERIM"
(Dott. Vito CONSOLI)